



Le celebrazioni previste per il 23 Nel nome di Falcone e di Borsellino

Una mostra sarà inaugurata dal presidente Napolitano

Costanza Villari

Nel 1992 non erano neppure nati, eppure in ventimila saranno a Palermo, il 23 maggio, per partecipare alle manifestazioni previste per il ventennale della strage di Capaci. Sono gli studenti che da Nord a Sud Italia ricorderanno, assieme al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al premier Mario Monti, i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e gli agenti delle scorte uccisi da Cosa nostra.

L'anniversario sarà celebrato anche con una mostra fotografica che sarà realizzata dall'agenzia Ansa a Palazzo Branciforte, che riapre i battenti dopo i restauri curati da Gae Aulenti. La mostra, intitolata «Falcone e Borsellino vent'anni dopo. Non li avete uccisi, le loro idee cammineranno con le nostre gambe», sarà inaugurata dal Capo dello Stato.

A Palermo, assieme alle istituzioni, arriveranno anche tremila ragazzi a bordo delle due «navi della legalità» della fondazione Falcone che salperanno da Civitavecchia e da Napoli. Sulla prima ci saranno anche il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso e il

ministro dell'Istruzione Francesco Profumo; sulla seconda i sottosegretari all'Istruzione Marco Rossi Doria ed Elena Ugolini e il presidente di Libera don Luigi Ciotti.

All'arrivo al porto di Palermo ci sarà anche un'imbarcazione dedicata a Francesca Morvillo, moglie di Giovanni Falcone, che farà da apripista alle due navi della legalità. La barca in legno è stata interamente realizzata da una quarantina di studenti della sezione costruttori dell'istituto nautico Gioeni Trabia di Palermo.

Dopo la cerimonia di benvenuto che si svolgerà al porto, mille ragazzi andranno



verso l'aula bunker del carcere Ucciardone, dove alle 10 inizierà il dibattito con gli interventi del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio. La diretta dall'Ucciardone sarà trasmessa su Rai Scuola assieme a un estratto del film di Pasquale Scimeca «Convitto Falcone-La mia partita».

Tutti gli altri studenti andranno verso alcune piazze della città dove saranno esposti i lavori che sono stati portati a termine durante l'anno scolastico grazie a un concorso nazionale del Miur e della fondazione Falcone intitolato «Capaci venti anni dopo. Etica, ruolo e valore della memoria».

Fortissima, comunque, la carica simbolica dei luoghi interessanti: dal cortile antistante l'aula bunker dove si celebrò il maxiprocesso, a piazza Magione, dove i magistrati Falcone e Borsellino giocavano insieme da piccoli, fino al parco intitolato a Ninni Cassarà, il poliziotto del pool antimafia che venne assassinato dalla mafia nel 1985, per terminare con il giardino della memoria di Ciaculli, dedicato a tutte le vittime di mafia.

Migliaia di ragazzi e cittadini si uniranno poi, nel corso del pomeriggio, al corteo che sfilerà per le vie della città. Due sono i punti di partenza previsti: uno dall'aula Bunker e l'altro da via D'Amelio, per giungere infine ai piedi dell'albero Falcone in via Notarbartolo. Qui, alle 17.58, che è precisamente l'ora della strage di Capaci, si celebrerà il momento solenne del silenzio. In quel momento anche le città di Pescara, Roma e Torino si uniranno per ribadire in un fronte comune il proprio no alla mafia e simbolicamente il 23 sera il Colosseo verrà spento. A illuminarlo solo la scritta «L'Italia vince la mafia».

La celebrazione dell'anniversario si chiuderà allo stadio Renzo Barbera, dove alle 20.30 magistrati e cantanti si sfideranno per la «Partita del cuore», manifestazione di beneficenza i cui proventi permetteranno di costruire un'aula didattica multimediale per i piccoli pazienti dell'ospedale Cervello. ◀

La celebrazione dell'anniversario si chiuderà allo stadio Renzo Barbera, dove alle 20.30 magistrati e cantanti si sfideranno per la «Partita del cuore», manifestazione di beneficenza i cui proventi permetteranno di costruire un'aula didattica multimediale per i piccoli pazienti dell'ospedale Cervello. ◀